

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2022

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI



ISTITUZIONE VILLA SMERALDI
MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

**ISTITUZIONE VILLA SMERALDI Museo della Civiltà Contadina
Città Metropolitana di Bologna**

Rendicontazione attività 2022

L'Istituzione Villa Smeraldi raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio con un patrimonio museale che si arricchisce progressivamente e con continuità, grazie a lasciti e donazioni da parte di persone del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita, sviluppo e innovazione. Un museo che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con il territorio, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino, sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali.

Dal 1 maggio 2022 è diventata operativa la modifica della macrostruttura dell'Ente¹ secondo la quale la programmazione delle attività dell'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà contadina viene attribuita all'Area Sviluppo Economico, in collaborazione con l'Area Sviluppo sociale. L'Area sviluppo economico svolge funzioni di promozione e coordinamento dello sviluppo economico del territorio, svolge le funzioni di Destinazione Turistica, nel quadro della L. R. 4\2016 e promuove i Distretti Culturali Metropolitan.

Nel 2022 Il Museo della Civiltà Contadina, Istituzione Villa Smeraldi, è stato accreditato al Sistema Museale Regionale: il processo di crescita in termini qualitativi dei musei emiliano-romagnoli, per migliorare la loro offerta di servizi, favorire lo scambio di buone pratiche e promuovere la messa in rete di risorse e idee in un'ottica comunitaria e di ampio respiro, primo ed indispensabile passo per l'inserimento nel **Sistema Museale Nazionale**.

¹ atto del Sindaco n. 79/2022

Conservazione e valorizzazione

- È proseguito il lungo e impegnativo lavoro di inventariazione e catalogazione del patrimonio del Museo, con il prezioso supporto del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia Romagna. Dal 2021, a seguito del corso RE-ORG tenuto da ICROM, è stato portato avanti anche per il 2022 il riordino dei depositi.
- Per tutto il 2022 è stata portata avanti la ricerca sulla figura dell'apicoltore Aurelio Girotti che ha portato alla pubblicazione dei suoi diari a gennaio 2023.
- È proseguita l'attività di riordino e digitalizzazione dell'archivio fotografico, è stato digitalizzato parte del materiale audiovisivo ed è iniziato il riordino della biblioteca finalizzato al nuovo allestimento previsto per la primavera 2023.
- È stato presentato il Progetto Antichi Saperi di domani per la seconda annualità, finanziato dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il progetto ha come obiettivo la salvaguardia e la rilettura creativa di antiche arti e mestieri del territorio.
- È proseguita la collaborazione con la Regione Emilia Romagna e con Associazioni del territorio per approfondire il tema dell'accessibilità, in un'ottica di promozione del welfare culturale.
- È proseguita l'attività di valorizzazione e salvaguardia della biodiversità legata al pomario storico del Museo in collaborazione con la Coop sociale ANIMA, l'Università di Bologna e il Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna.

Mediazione – attività rivolte ai bambini

Il Dipartimento Educativo, in collaborazione con la cooperativa Prospectiva scarl, che ha in appalto i servizi educativi del Museo, ha realizzato circa 200 attività laboratoriali e visite guidate, progetti per l'implementazione dell'accessibilità museale, centri estivi (6 settimane) e diverse attività educative. I percorsi didattici hanno coinvolto le scuole di ogni ordine e grado del territorio Metropolitano, con alcune eccezioni relative a scolaresche provenienti dalla provincia di Modena e di Ferrara. Per il pubblico libero, come famiglie e gruppi organizzati, sono stati realizzati:

- *SPAZIO CINNI*: da marzo a dicembre sono stati organizzati 17 laboratori per bambini/e ispirati ai goal dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile;
- *"Le zanzare in pigiama"*, letture serali per bambini di racconti del mondo contadino, con l'obiettivo di trasmettere ai più piccoli la tradizione del racconto orale;
- *"La Pittura nel parco"*, laboratori di pittura en plein air, rivolti a bambini dai 3 ai 10 anni, che esplorano il mondo dell'arte e delle tecniche artistiche;
- All'interno del progetto Arén Butén - comunità in gioco, in collaborazione con molte associazioni ed enti del territorio, sono stati realizzati presso il museo i laboratori *"Narrazioni intorno al camino"* e *"Costruiamo le bamboline di granoturco"*.

Mediazione - attività rivolte agli adulti e apprendimento permanente

- Sono state realizzate visite guidate domenicali "Un assaggio di Museo", a cura dell'associazione Gruppo della Stadura e la cooperativa Prospectiva, per promuovere la conoscenza delle collezioni, nel giorno di maggior affluenza del pubblico;
- Sono stati ospitati Workshop di tintura naturale, filatura, tessitura e un corso di cesteria, condotti dai docenti dell'Atelier del museo, Trame Tinte D'arte;

- Nel 2022 è stata riaperta anche la Scuola di Tessitura a mano, rivolta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi all'arte della creazione tessile, riprendendo un progetto avviato negli anni Novanta;
- È stato presentato un nuovo ciclo di incontri, "Lezioni di Natura", rivolto ai giovani adulti e adulti, per valorizzazione il ruolo della biodiversità, dell'alimentazione e dell'agricoltura consapevole.

Eventi e mostre temporanee

- Sono state realizzate le attività di rievocazioni storiche legate alle tradizionali Festa della trebbiatura, Festa di San Martino, Festa della Semina e Festa di Natale (Open day del gusto). Durante gli appuntamenti sono state proposte attività per adulti e bambini, approfondimenti e laboratori. Inoltre gli spazi dell'Istituzione hanno ospitato i produttori locali al fine di valorizzare la produzione a km zero e le eccellenze enogastronomiche e artigianali locali.
- In collaborazione con l'associazione Progetto Mozambico Onlus è stata ospitata la mostra "Nei miei panni", un viaggio nella quotidianità del Mozambico. Oggetti di uso comune, utilizzati quotidianamente dalle persone che vivono oggi in Mozambico, sono stati messi a confronto con gli oggetti della tradizione contadina del nostro territorio: dalla vicinanza e dal confronto di due realtà culturali tanto distanti si possono riconoscere differenze e similitudini.
- Il Museo ha partecipato alle celebrazioni del centenario Pizzardi con diverse attività. Tra queste 1) la realizzazione di due eventi in collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale "Da Museo a Museo pedalando lungo il Navile", 2) una mostra temporanea "Merletti e ricami Aemilia Ars", 3) ricerche sull'archivio storico, conservato presso il Museo e 4) laboratori didattici per bambini "Salviamo l'archivio!".
- In occasione della rassegna "Vivi il Verde, Giardini di ieri, giardino oggi: storie e nuove visioni", promossa dalla Regione Emilia Romagna, domenica 25 settembre si è tenuta l'iniziativa "Dal parco di Villa Smeraldi ai maceri del territorio": una giornata di incontri, laboratori e percorsi sui maceri della pianura bolognese.
- Il Museo è diventato protagonista anche di diversi tour turistici come "Alla scoperta di Ville e Castelli", e "Le fermate del gusto", organizzati in collaborazione con Bologna Welcome, eXtraBo.
- Sono proseguite le sperimentazioni di messa in dialogo del patrimonio demoetnoantropologico con i linguaggi dell'arte contemporanea. Nell'ambito della decima edizione di Art City Bologna, l'Istituzione ha presentato il progetto "Antichi saperi e creatività contemporanea" con tre allestimenti site specific presso Il Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio, il Museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini di Pianoro e, in via eccezionale, a Palazzo Malvezzi sede della Città Metropolitana.
- È stata avviata la collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, per realizzare una serie di iniziative finalizzate allo sviluppo, da parte degli studenti del corso di Laurea in Design del prodotto industriale, di attività progettuali che prevedano la sperimentazione di metodologia Human Centered Design per lo sviluppo ed eventuale prototipazione di oggetti e prodotti, con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita e il benessere psico-fisico delle persone che fruiscono dello spazio aperto del parco storico di Villa Smeraldi;

- La sezione della Canapa ha ospitato la mostra temporanea “Senti le Rane che Cantano” a cura degli artisti Simone Carraro e Ornella Cardillo, con la collaborazione dell’associazione Artierranti. La mostra ha poi portato alla realizzazione di un’opera murale, site specific, di Simone Carraro dedicata al ciclo della canapa.
- È stata acquisita e collocata nel parco storico l’opera dell’artista emergente Arianna Bassetto “(VOCI)”, ponendo un primo tassello al progetto di costituzione di un parco artistico permanente.
- Il Museo ha ospitato inoltre numerose iniziative di associazioni e enti del territorio e ha messo a disposizione i suoi spazi per ospitare gli incontri interni e le iniziative pubbliche organizzate dall’Osservatorio Locale sul Paesaggio dell’Unione dei Comuni Reno Galliera.